



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

Osservatorio atellano per lo sviluppo sostenibile

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:AMBIENTE

Area di intervento:ALTRO

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

GEOFILOS è un'associazione di volontariato affiliata a Legambiente. I volontari sono circa 27 ed hanno un'età media di 22 anni; proprio per questo Geofilos si differenzia dagli altri circoli Legambiente di tutta Italia.

Geofilos nasce nel 1997 con l'intento di promuovere nel territorio atellano la salvaguardia dell'ambiente, il coinvolgimento dei giovani nella vita sociale e la nascita della coscienza della loro appartenenza ad un'Europa ormai senza frontiere. Alla base del suo programma vi è il famoso motto: "PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE", cioè intrecciare la questione ambientale con i bisogni e le aspirazioni dei cittadini. L'associazione Geofilos: opera per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, a favore di stili di vita ecosostenibili; promuove la partecipazione dei giovani alla difesa e alla definizione della propria qualità della vita, la consapevolezza della loro appartenenza ad un mondo ormai senza frontiere; promuove esperienze associative fra i giovani, mediante la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio giovanile, di discriminazione sociale e culturale; persegue la protezione della persona umana, delle specie animali, vegetali e dell'ambiente.

Il singolo cittadino incontra oggi parecchie difficoltà soprattutto di tipo culturale nel considerare l'ambiente circostante, il quartiere, come qualcosa che gli appartiene e che è parte della propria storia, cultura, attività. Nuovi modelli e stili di vita impediscono di sviluppare quel senso di appartenenza al territorio fondamentale per una cultura ambientalista, che si basa sull'osservazione costante, immediata e spontanea di ciò che ci circonda notando ogni piccola variazione e denunciando gli abusi. Per questo occorre anche preservare la memoria e le esperienze passate e sapersi orientare nel districato mondo del diritto e della legislazione ambientale. Assumono quindi rilevanza le attività di monitoraggio e informazione che sono il fulcro dell'attività di Legambiente e che costituiscono base e strumento utile per i cittadini.

Negli ultimi anni di attività l'Associazione Geofilos, attraverso la pubblicazione della rivista "La vite & il pioppo", ha proposto numerosi studi per rilevare lo stato dell'ambiente e soprattutto la percezione che i cittadini atellani hanno dello stato di salute del proprio territorio.

Il contesto territoriale:

Il territorio di riferimento è l'Unione dei Comuni denominata "Atella", un'associazione di Enti locali che comprende i Comuni di Succivo, Sant'Arpino, Orta di Atella, Gricignano e Cesa della Provincia di Caserta e Frattaminore della Provincia di Napoli. Oggi l'Unione dei Comuni conta una popolazione di circa 50.000 abitanti.

Siamo alla periferia della periferia, dove i margini della città metropolitana di Napoli incontrano il territorio della provincia di Caserta. Una distesa di cemento che parte dal capoluogo campano e per chilometri non trova soluzione di continuità. Ma il cemento non è la piaga più preoccupante!

Nelle campagne del territorio una volta conosciuto come "Campania Felix", si è seppellito –negli ultimi 15 anni- di tutto: dai rifiuti tossici a quelli radioattivi, dall'amianto a liquami nocivi.

Un **territorio devastato dall'illegalità ambientale** che ha fatto, come denunciato da oltre un decennio nel rapporto Ecomafia di Legambiente, del ciclo dei rifiuti il vero motore degli affari, deturpando un territorio e destinandolo, come ormai noto nella letteratura scientifica e medica, ad assumere l'appellativo di "Triangolo della morte".

A definirlo in tal modo, il recente studio, dal titolo "Trattamento dei rifiuti in Campania: impatto sulla salute umana. Correlazione tra rischio ambientale da rifiuti, mortalità e malformazioni congenite", ha come autori l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Osservatorio epidemiologico della regione Campania e l'Arpa della Campania.

Il documento parla chiaro: vivere vicino a grosse quantità di rifiuti provoca tumori del polmone, del fegato, dello stomaco, della vescica, del rene, sarcomi dei tessuti molli e linfomi non Hodgkin e anche malformazioni congenite. Il documento conferma «l'ipotesi che eccessi di mortalità e di malformazioni tendono a concentrarsi nelle zone dove è più intensa la presenza di siti conosciuti di smaltimento».

Sono state rilevate numerose associazioni positive e statisticamente significative (cioè non imputabili al caso) fra salute e rifiuti. Trend di rischio in aumento al sono stati osservati per:

mortalità generale (aumento medio di 2%), tutti i tumori (1%), tumore del polmone (2% uomini), tumore del fegato (4% uomini, 7% donne), tumore dello stomaco (5% uomini), malformazioni congenite del sistema nervoso (trend 8%) e dell'apparato uro-genitale (14%). I trend osservati si traducono in differenze marcate di rischio se si confrontano i comuni più a rischio con quelli poco o non esposti: per esempio, la mortalità generale nei comuni più a rischio è 9% in eccesso rispetto agli altri per gli uomini, e 12% in più per le donne.

Il territorio atellano, a cui il presente progetto è destinato, **si trova proprio in uno dei triangoli della morte**: Caivano, Aversa, Marcanise, i vertici del triangolo, racchiudono, stringendoli nella morsa della morte, i 6 comuni Atellani: qui si muore di cancro con un'incidenza superiore alla media italiana, qui aumentano sensibilmente le malformazioni congenite.

Nasce da qui l'esigenza di un'iniziativa comune che desse vita innanzitutto a una rete coordinata di esperienze e competenze diverse: quelle che da 10 anni è tessuta dal circolo Legambiente Geofilos con le istituzioni, le scuole, il no-profit e il mondo produttivo.

Abbiamo così deciso di spingere la nostra esperienza lungo due direttrici: sondare lo stato di salute dei nostri comuni e comprendere quali sono i nessi tra degrado ambientale e degrado sociale: spesso due facce dello stesso fenomeno.

La popolazione atellana non ha ancora preso coscienza dei cambiamenti del territorio, ma comunque è un'attenta osservatrice dell'evoluzione negativa della società. I risultati dell'ultima inchiesta della redazione de "La vite & il pioppo" dimostrano che i cittadini atellani hanno notato un veloce cambiamento della loro condizione di vita. Su un campione di 300 intervistati, il 65% pensa che il risultato di questo cambiamento sia solo quello legato alla minore sicurezza. Solo il 25% pensa che questo rapido cambiamento del territorio potrebbe portare seri danni all'ambiente.

Gli osservatori sullo "stato di salute" dell'area atellana prendono, quindi, le mosse da una serie di constatazioni.

Qui di seguito alcuni dati demografici del territorio oggetto della proposta progettuale.

<p>Comune di Succivo (CE) Popolazione residente :6.938 unità n. 1404 abitanti da 0 a 14 anni n. 1217 abitanti da 15 a 25 anni</p>	<p>Comune di Sant' Arpino (CE) Popolazione residente : 13.621unità n. 2932 abitanti da 0 a 14 anni n. 2327 abitanti da 15 a 25 anni</p>	<p>Comune di Orta di Atella (CE) Popolazione residente : 14.497 unit n. 3327 abitanti da 0 a 14 anni n. 2490 abitanti da 15 a 25 anni</p>
<p>Comune di Cesa (CE) Popolazione residente : 7.629 unità n. 1669 abitanti da 0 a 14 anni n. 1372 abitanti da 15 a 25 anni</p>	<p>Comune di Gricignano(CE) Popolazione residente : 9.073 unità n. 2182 abitanti da 0 a 14 anni n. 1671 abitanti da 15 a 25 anni</p>	<p>Comune di Frattaminore (NA) Popolazione residente :15.874 unità n. 3530 abitanti da 0 a 14 anni n. 2796 abitanti da 15 a 25 anni</p>

L'esigenza, in un territorio così densamente popolato e urbanizzato, di considerare l'ecosistema rappresentato da ogni comune in relazione con quelli circostanti.

La necessità di mettere a fuoco le criticità sociali e ambientali per approntare contromisure adeguate, consapevoli che il degrado urbano prima e sociale poi vanno di pari passo con l'imposizione di un modello illegale all'intera società. Tutto ciò ricade sui comportamenti individuali dei comuni cittadini che, in questo clima di illegalità non vissuta come tale, si sentono autorizzati a violare anch'essi le regole del vivere civile.

Questo progetto vuole riaffermare la centralità del **ruolo della società civile nell'azione di salvaguardia e promozione del territorio**, di educazione alla legalità e lotta alla criminalità.

Nascono, quindi, gli "**Osservatori per lo sviluppo sostenibile**".

L'Osservatorio sulla Qualità Urbana

Grazie alla campagna nazionale di Legambiente "Io non condono", l'Associazione ha realizzato un'inchiesta legata al condono edilizio. I risultati sono stati agghiaccianti, **nei soli Comuni di Succivo, Sant'Arpino ed Orta di Atella sono state presentate 3871 richieste di condono edilizio** negli ultimi quattro anni. L'uso della cementificazione a tutti i costi ha portato a un cambiamento radicale di tutto il territorio atellano. Il fenomeno è molto accentuato ad Orta di Atella dove, **i soli quattro anni, 2002-2005, la popolazione è aumentata del 30%**, passando dai 14.000 ai quasi 20.000 abitanti.

Una nostra ricerca, i cui risultati sono stati pubblicati nel numero di luglio 2003 del periodico "La vite e il pioppo", rivela che tra i primi 15 Comuni "più densi" d'Italia, cioè quelli con il maggiore numero di abitanti per chilometro quadrato (Kmq), Frattaminore, comune ricadente nel territorio atellano, è

all'ottavo posto e si avvia certamente a salire di livello, grazie alle recenti modifiche al Piano Regolatore, che la porterà a superare Napoli e a fare un balzo in avanti di ben 3 posizioni. **Frattaminore, con una densità di popolazione che va ormai verso gli 8.000 abitanti per Km², ha già superato Singapore e Hong Kong.** Tra i primi 15 Comuni, ben 11 sono della provincia di Napoli. Niente male per Sant'Arpino, altro Comune atellano, che si trova in posizione 32 ma con

Posizione	Comune	Variazione di popolazione tra il 1991 ed il 2001	Densità per Km ²
1	Portici	-12,7	13.322,6
2	Casavatore	-3,7	12.399,4
3	S. Giorgio a Cremano	-18,5	12.351,1
4	Melito di Napoli	70,2	9.195,7
5	Napoli	-5,9	8.565,7
6	Arzano	-4,0	8.228,6
7	Bresso	-9,9	8.027,2
8	Frattaminore	8,6	7.573,9
9	Milano	-8,3	6.899,6
10	Casoria	2,7	6.807,0
11	Sesto S.Giovanni	-9,0	6.716,4
12	Torino	-10,1	6.647,2
13	Torre Annunziata	-9,2	6.549,9
14	Cardito	2,9	6.545,3
15	Grumo Nevano	-4,5	6.384,9
....		
32	Sant'Arpino	11,2	4.185,6
328	Orta di Atella	13,3	1.222,6
446	Succivo	5,7	984,2

una crescita, tra il 1991 e il 2001 di oltre l'11%. I dati della tabella rilevano l'effetto "onda d'urto" della popolazione dei comuni che circondano Napoli. Mentre la maggior parte dei Comuni a ridosso del capoluogo hanno - a partire dagli anni '80 - cominciato a spopolarsi (con una variazione negativa del numero di abitanti tra il 1991 e il 2001), tutti e quattro i Comuni atellani hanno visto aumentare il numero di abitanti che, in pratica, sono quelli che hanno via via abbandonato le città affollate e insostenibili del napoletano.

Esperienza consolidata di Legambiente Geofilos "l'Osservatorio della qualità urbana", riferimento cittadino sui problemi del degrado urbano e della mancanza di verde pubblico, svolge opera di informazione, formazione con indicazioni e supporto a tutti coloro che vi si rivolgono a vario titolo. Scopi e finalità dell'osservatorio sono: la tutela del verde in ogni suo aspetto e l'ampliamento del patrimonio verde in città. Strumenti prevalenti per le nostre attività sono: l'informazione, la sensibilizzazione e l'intervento

operativo. I contatti avuti in questi anni sono circa un migliaio, divenuti spesso casi nei quali intervenire. Molti hanno trovato soluzione positiva altri sono in corso di elaborazione. Al cittadino è stato finora fornito un servizio telefonico informativo, assistenza legale, luoghi e modi di iterazione tra i vari attori sociali coinvolti. Sono circa un centinaio nell'ultimo anno i contatti dei singoli cittadini che richiedono consulenza e supporto in ambito di tutela e salvaguardia del territorio (in mancanza di una adeguata regolamentazione da parte delle istituzioni).

L'Osservatorio per la mobilità sostenibile

Legambiente promuove la mobilità sostenibile e in particolare l'uso della bici come mezzo di trasporto urbano nel rispetto dell'ambiente, allo scopo di alleggerire il traffico e favorire un miglioramento del livello di vita nelle città. Attualmente non esiste in Italia un centro di documentazione specializzato in materia di mobilità ciclistica.

"**Pensare pedonale**" è l'iniziativa che Legambiente ha lanciato in tutta Italia per sensibilizzare i giovani cittadini verso il problema della mobilità urbana e che il circolo Legambiente Geofilos, insieme al Centro per l'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile "La vite e il pioppo" hanno voluto attuare nel territorio atellano in collaborazione con le scuole di due comuni atellani, Sant'Arpino ed Orta di Atella. L'iniziativa parte da un'indagine effettuata nel 2005 mediante la compilazione di questionari su un campione di cittadini atellani di età compresa tra i 9 e i 14 anni a cui abbiamo chiesto di riflettere sul percorso casa-scuola.

Obiettivo dell'Osservatorio è approfondire la cultura del movimento, non perdendo di vista il sistema delle relazioni che esso genera, elaborando un'educazione al senso del limite: il tutto dovrà portare ad una mobilità sostenibile non solo sul piano della riflessione, ma anche su quello dei comportamenti e delle pratiche. Riorganizzare il traffico urbano vuol dire riappropriarsi dello spazio da parte degli uomini e delle donne, dei giovani e degli anziani, definendo nuove relazioni umane e sociali attraverso una educazione ai diritti e doveri di cittadinanza.

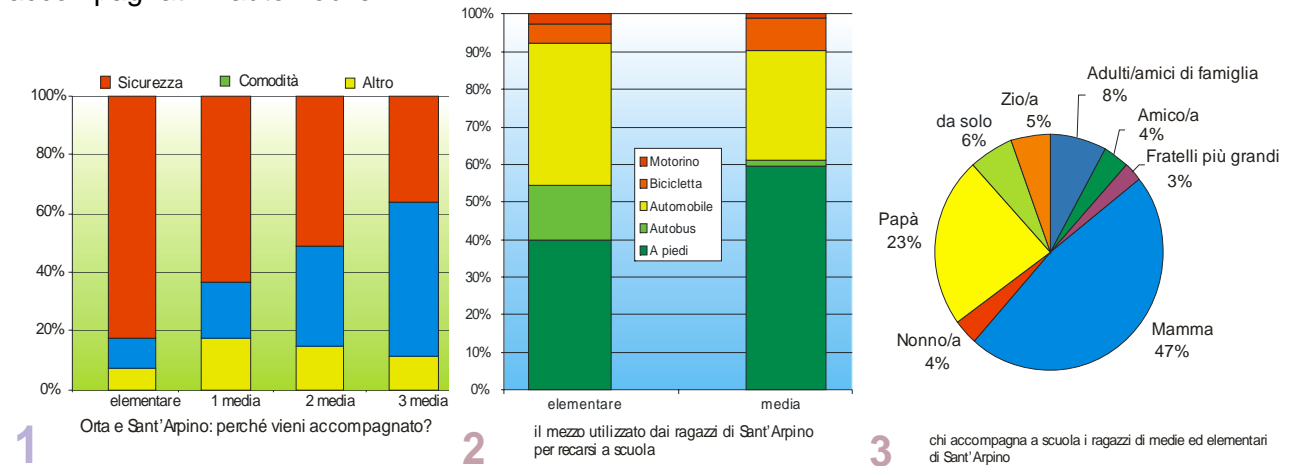
Riportiamo alcuni dati rappresentativi dei risultati dell'indagine, che costituiscono il punto di partenza di questa nostra proposta di Osservatorio, dati che dovrebbero far riflettere noi cittadini adulti ed amministratori sulla necessità di invertire la rotta nelle politiche per la mobilità.

E' la **sicurezza** il problema principale denunciato dai nostri piccoli concittadini, che impedisce loro di poter liberamente scendere a piedi o in bici per recarsi a scuola. Ma anche la **mancanza di**

marciapiedi in zone anche molto estese del percorso casa-scuola, o di vigili che aiutino i ragazzi nei punti nevralgici per il traffico automobilistico.

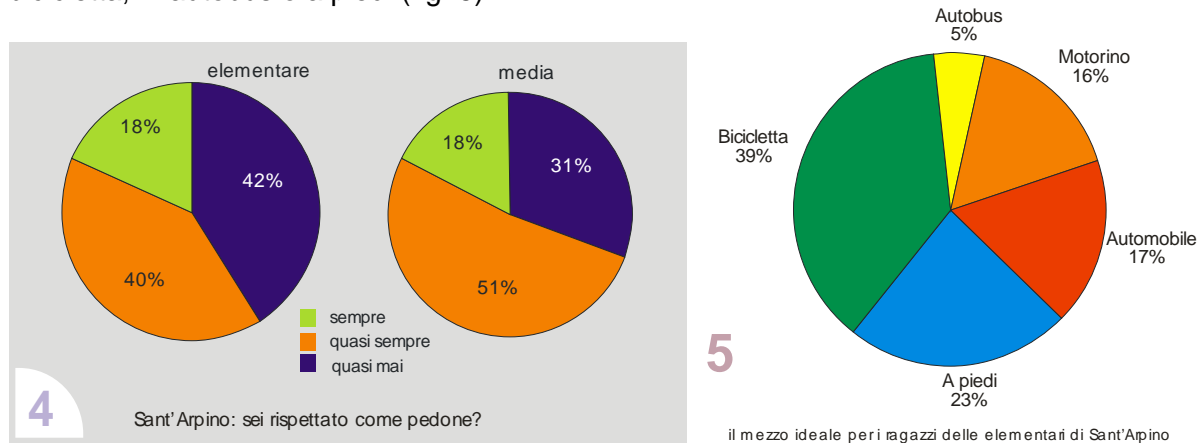
Sono i ragazzi delle elementari a sentire maggiormente il problema della sicurezza, come si evince dalla fig. 1, da cui si legge che l'80% dei bambini delle elementari affermano di essere accompagnati per problemi di sicurezza, percentuale via via inferiore al crescere dell'età.

E così, il 40% dei bambini delle elementari sono costretti a farsi accompagnare in macchina (fig. 2). E non è la distanza da scuola a spingerli a ciò: la ricerca rivela, infatti, che il 40% dei bambini delle elementari di Sant'Arpino che abitano a meno di 1 km dalla scuola vengono comunque accompagnati in automobile.



Abbiamo anche chiesto ai nostri ragazzi chi li accompagna: ebbene, genitori e nonni rappresentano i 3 quarti degli accompagnatori più assidui.

Ma è anche il rispetto dei pedoni da parte degli automobilisti ad essere denunciato dai nostri piccoli concittadini: tra i pochi che vanno a scuola a piedi, infatti, 4 bambini su 10 delle scuole elementari e circa il 30% dei ragazzi delle medie affermano di **non sentirsi rispettati come pedoni** (fig. 4). Infine, un dato da prendere in considerazione e che ci fa ben sperare nel futuro è il desiderio dei bambini di spostarsi con mezzi ecologici: infatti 2 bambini su 3 vorrebbero recarsi a scuola in bicicletta, in autobus o a piedi (fig. 5).



I bambini, inoltre, si lamentano anche della mancanza di marciapiedi in zone anche molto estese del percorso casa-scuola, o di vigili che aiutino i ragazzi nei punti nevralgici per il traffico automobilistico. Non dobbiamo guardare lontano per accorgerci che questi problemi sono facilmente superabili impostando l'azione politica e di governo del territorio utilizzando la "lente" dei cittadini più deboli, bambini ed anziani.

L'Osservatorio, per rispondere alla domanda presente sul territorio, alla richiesta di informazione sui temi legati alla mobilità sostenibile intende istituire un Centro di Documentazione specializzato in materia di mobilità ciclistica. Il Centro di Documentazione risponde alla domanda esterna crescente di informazione e documentazione, oltre che a rappresentare una importante fonte per le elaborazioni di Legambiente nell'ambito del proprio impegno istituzionale di promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per migliorare il traffico e l'ambiente urbano; ma altresì per la pratica del cicloescursionismo, vale a dire una forma di turismo di massa rispettosa dell'ambiente.

L'Osservatorio Ragazzi si propone di continuare questa attività di monitoraggio dei comportamenti e degli atteggiamenti connessi alle tematiche ambientali dei cittadini under 14, di stimolare la partecipazione e il coinvolgimento in esperienze di cittadinanza attiva volte a favorire un miglior rapporto tra cittadini e ambiente, soprattutto in ambito urbano. Strumento principale dell'Osservatorio ragazzi sono la realizzazione di campagne e iniziative di informazione, formazione ed animazione.

ENTI ATTIVI SUL TERRITORIO ATELLANO E RELATIVI SERVIZI

Comune di Succivo:

- Creazione del Centro di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Comune di Sant' Arpino:

- Bonifica siti inquinati adibiti a discariche abusive (n. 10 siti inquinati – n. 3 bonifiche attuate)
- Campagne di sensibilizzazione ed informazione sulla raccolta differenziata (campagna "raccolta alla porta" – n. 3000 contatti)
- Campagne di mobilitazione sull'emergenza rifiuti in Campania (n. 5 campagne attuate tra gennaio e giugno 2005)

Legambiente Geofilos :

- Attuazione di 4 progetti di servizio civile nazionale (legge 64/01) denominati "La vite e il pioppo " (2002), "La vite e il pioppo 2" (2003), "Succivo Ambiente e Tradizioni" e "Sviluppo sostenibile Atella" (2006) per n. 19 volontari impiegati.
- Gestione Centro di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (n. 3000 utenti all'anno)
- Edizione, dal 2003, del periodico di Ambiente, Cultura e Sviluppo Locale "La vite e il pioppo"
- Attivazione iniziativa "Puliamo il mondo" (n.300 utenti partecipanti nel 2006)
- Attivazione iniziativa "Cento strade per giocare" (n. 200 utenti partecipanti nel 2006)
- Attivazione iniziativa "La festa dell'albero" (n. 200 utenti partecipanti nel 2006)
- Realizzazione dell'iniziativa "Tesori d'Italia" (n. 250 utenti partecipanti nel 2006)

7) Obiettivi del progetto:

Viene qui posta particolare attenzione alla specificazione degli obiettivi del progetto che si intende realizzare. In base al contesto territoriale e all'analisi descritta nel precedente box 6, vengono definiti i seguenti obiettivi.

Il presente progetto rappresenta in parte la riproposizione di attività progettuali già approvate dall'UNSC negli anni 2002, 2004 e 2006, migliorate grazie alle specifiche competenze e esperienze acquisite nei vari ambiti di intervento. Ciò sarà un'ulteriore garanzia di buona riuscita dell'iniziativa e favorirà il raggiungimento dei diversi obiettivi progettuali.

Obiettivi generali

- Fornire ai cittadini informazioni e una buona base cognitiva sui temi: della tutela e gestione del verde; monitorare i modi di produzione industriale e di gestione dei servizi, individuando e sostenendo le trasformazioni in atto nella direzione della sostenibilità ambientale.
- favorire l'integrazione dei giovani e dei cittadini nella società e incoraggiarne il loro spirito di iniziativa;
- Promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva, in particolare nel campo ambientale. Fornire informazioni e strumenti per la tutela ambientale in ambito giuridico.
- Stimolare la creatività ed incentivare lo spirito imprenditoriale mettendo in pratica quanto appreso lungo tutta la durata del progetto;
- Stimolare e attivare la crescita per i cittadini under 14 attraverso iniziative, campagne e progetti che ne favoriscano la partecipazione ed esperienze di cittadinanza attiva.
- un'azione di ricerca tesa ad approfondire i caratteri della fenomenologia delle cosiddette ecomafie con speciale riguardo alle problematiche in materia di rifiuti e abusivismo edilizio;

Obiettivi specifici di crescita individuale per i volontari

- Sviluppare coscienza ecologica e senso di appartenenza al territorio;
- Imparare a tessere rapporti di collaborazione con Imprese, Istituzioni, Università e Associazioni;
- Imparare a comunicare con i cittadini di diverse fasce di età attraverso iniziative di sostegno (eventi mediatici, organizzazione di convegni e seminari, realizzazione di iniziative di partecipazione sul territorio);
- Imparare a valorizzare e analizzare il ruolo di soggetti di terzo settore nel campo della coesione sociale e dell'informazione;
- Acquisire e affinare le competenze e le conoscenze nel campo del diritto e della legislazione ambientale, attraverso lo studio e l'approfondimento teorico e l'analisi e la gestione di casi concreti.
- Imparare ad operare in un contesto di "gruppo" e di "rete" (con le varie componenti dell'attività degli Osservatori).
- Acquisire capacità di ricerca ed elaborazione dati.
- aumentare le proprie competenze relazionali, attraverso la costruzione di momenti di scambio, formazione, conoscenza e nel lavoro di gruppo.
- Attraverso la gestione del sito web www.geofilos.org, che rappresenterà la "vetrina" globale del progetto, familiarizzare con internet e acquisire competenze relative al content management di siti internet
-

Obiettivi e indicatori specifici per ogni singola azione del progetto

Gli obiettivi specifici del progetto sono di seguito descritti e, al fine di rendere più efficace la definizione dei più opportuni indicatori, tali obiettivi sono stati "scomposti" in più parti, rispetto alle quali vengono indicati i relativi **indicatori** e le previsioni per i **risultati attesi**, espressi in maniera coerente rispetto agli indicatori. La definizione dei target/risultati attesi si è basata sulla valutazione dei risultati reali ottenuti dai progetti svolti nei 4 anni precedenti e riguardano, coerentemente con gli obiettivi del progetto, da una parte una maggiore responsabilizzazione dei cittadini sulle problematiche ambientali ed un loro coinvolgimento in campagne di informazione e di sensibilizzazione ambientali nonché in azioni convinte per l'ambiente, e dall'altra una maggiore attenzione degli Enti locali a realizzare programmi ordinari di tutela del proprio patrimonio naturalistico, di sensibilizzazione sulle principali tematiche ambientali e di piani di controllo e di tutela del territorio.

Gli **indicatori saranno monitorati dagli stessi volontari** attraverso la registrazione su una apposita scheda e verranno analizzati e verificati mensilmente insieme ai volontari dell'associazione.

Per ogni macro azione del progetto (Osservatorio), vengono indicati i relativi **obiettivi specifici per i volontari** di SCN. Essi, attraverso il contatto quotidiano con gli altri acquisiranno, al termine di questo anno di formazione, oltre ad un metodo di lavoro e competenze specifiche, soprattutto il senso reale della cittadinanza attiva intesa come assunzione di responsabilità del singolo nei confronti di tutti i membri della società e di un sapere fondato sull'impegno pratico che consenta loro di sperimentare ed intervenire sulle cause di un problema imparando a formulare consapevoli valutazioni e risoluzioni dello stesso. Per raggiungere questo obiettivo i volontari saranno impegnati nella gestione e programmazione di interventi, nella progettazione dell'azione, nel controllo della stessa e nella verifica dei risultati confrontandosi, in questo processo, con tutti gli attori del territorio che, a vario titolo, si occupano della salvaguardia dell'ambiente e delle problematiche ad essa correlate.

Osservatorio Ragazzi

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi / Target

giovanile e attivare iniziative rivolte agli under 14	-numero di ragazzi coinvolti, -n. pagine web realizzate/aggiornate, -n. articoli e news redatte, - ricerche effettuate sulla condizione socio ambientali dei minori del territorio	- 500 - 10 - 20 - 2 ricerche su campione statisticamente significativo
acquisire conoscenza del panorama dei soggetti istituzionali e non che ruotano intorno a questo ambito e capacità nella gestione dei rapporti con le istituzioni, i privati e le scuole	-numero di collaborazioni con enti che operano con i giovani suddivisi per natura, dimensione, attività svolte -n. di ore di sensibilizzazione nelle scuole elementari e medie del territorio	- aumentare del 20% le attività in partnership con tali soggetti - almeno pari al 100% di quelle dell'anno 2006-07

Ob. Specifici per i volontari di SCN

- acquisire capacità di fare ricerca, elaborazione e gestione dati relativi ai temi ambito di ricerca dell'osservatorio
- acquisizione di competenze in campo di educazione e animazione ambientale
- affiancamento nell'organizzazione e nella gestione di iniziative, campagne, eventi formativi.

Osservatorio Qualità Urbana

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi / Target
promozione e tenuta dello sportello informativo aperto ai cittadini e relativa consulenza telefonica.	-Numero di incontri attinenti alla normativa organizzati, -n. telefonate ricevute -numero di consulenze presso lo sportello	- 4 incontri sovracomunali - 15/ settimana - 10/settimana
aggiornamento delle pagine web dedicate allo sportello nel sito dell'associazione e gestione del forum	-n. pagine web realizzate/aggiornate, -n. articoli e news redatte,	inserimento di almeno 1 pag. a settimana. 2 news/settimana
gestione e sviluppo del gruppo di volontari operanti sul territorio cittadino, come osservatorio del verde,	-numero di ore di animazione, -numero ed età dei partecipanti, -n. di attività realizzate attinenti la qualità urbana di carattere intercomunale	- 2000 ore - 500 - + 20% dell'anno 2006-07
Adozione da parte dell'associazione dell'Area Demaniale denominata "Ex Vasca Castellone", di circa 40.000 mq, dove i volontari dell'Associazione e gli stessi volontari di SCN del precedente progetto (annualità 2006) hanno piantato 1200 alberelli da siepe.	- n. alberelli piantati - % attecchimento	- 500 alberelli piantati - 70 % attecchimento

Ob. Specifici per i volontari di SCN

- acquisire competenze nell'ambito del diritto ambientale, avvicinandosi e

approfondendo aspetti connessi alla normativa vigente e alla sua evoluzione.

- acquisire capacità di fare ricerca, elaborazione e gestione dati relativi all'illegalità ambientale in ambito urbano
- acquisire conoscenza del panorama dei soggetti istituzionali e non che ruotano intorno a questo ambito e gestione dei rapporti
- acquisire competenza scientifica sul verde urbano
- familiarizzare con internet e acquisire competenze relative al content management di siti internet

Osservatorio mobilità sostenibile

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi / Target
promuovere, tramite organizzazione di eventi, presso l'opinione pubblica e presso le istituzioni locali l'utilizzo della bicicletta sia come mezzo di trasporto urbano che per la pratica del cicloescursionismo.	-Numero di incontri organizzati, - Attività di sensibilizzazione -n. proposte alle amministrazioni comunali	- 4 incontri sovracomunali - Organizzazione di 1 bicicletтата - n. 1 proposta per Comune coinvolto
Fornire un servizio a quanti intendono compiere – mondo universitario, istituzioni pubbliche centrali e locali, ricercatori, professionisti – studi, ricerche e progetti relativi alla mobilità ciclistica;	-n. pagine web realizzate/ aggiornate, -n. articoli e news redatte, -redazione di una pubblicazione informativa sulla mobilità sostenibile - Attività di sensibilizzazione -n. telefonate ricevute -numero di consulenze presso lo sportello	inserimento di almeno 1 pag. a settimana. 2 news/settimana - 1 pubblicazione in 2000 copie - Organizzazione dell'iniziativa "Mal'Aria" -100 utenti del Centro al termine del primo anno.

Ob. Specifici per i volontari di SCN

- crescita personale e professionale;
- affiancamento nell'organizzazione e nella gestione di iniziative, campagne, eventi formativi
- acquisire conoscenza del panorama dei soggetti istituzionali e non che ruotano intorno a questo ambito e capacità nella gestione dei rapporti con le istituzioni, i privati e i circoli territoriali

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Sulla scorta dell'esperienza maturata attraverso l'attuazione di analoghe iniziative progettuali la nostra associazione è in possesso dei requisiti logistici ed organizzativi il grado di prevedere con coerenza e determinazione tutte le specifiche attività necessarie all'attuazione del progetto ed al perseguimento dei suoi obiettivi.

Piano generale (riferito all'insieme degli Osservatori)

Fase		mese											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	formazione introduttiva	■	■	■									
	definizione dei ruoli per l'attivazione degli osservatori	■	■	■									
2	ricerca sul territorio				■	■	■	■					
	organizzazione incontri, seminari, iniziative				■	■	■	■					
3	Incontri pubblici, relazioni con istituzioni, scuole, territorio								■	■	■	■	■
	monitoraggio e valutazione								■	■	■	■	■

La prima fase organizzativa (3 mesi) prevede:

- percorsi formativi: presentazione ai volontari del percorso con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi.
- Incontro di presentazione dell'associazione e di inserimento dei volontari nell'attività.
- Momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile del progetto e i referenti dei principali settori di attività: Osservatorio Ragazzi, Osservatorio qualità urbana, Osservatorio mobilità sostenibile.

Compiti degli operatori:

- impostazione di seminari informativi e iniziative,
- ideazione delle strategie di comunicazione

Compiti dei volontari:

- ricerca ed elaborazione dati, collaborazione all'ideazione di strategie di comunicazione. Ogni volontario verrà inserito nell'equipe di lavoro (2 operatori in media) per l'impostazione delle attività di uno degli Osservatori; collaborerà attivamente alla realizzazione delle attività affiancandosi e realizzando parti delle stesse.

In una seconda fase (4 mesi), sono previste le seguenti attività:

Per organizzazione eventi mediatici, convegni e seminari: vengono coinvolti gli operatori dei vari Osservatori e tutti i volontari in servizio parteciperanno affiancandosi con le loro specifiche competenze e realizzando parti delle iniziative previste. Incontri nelle scuole riferiti all'attività specifica progettata a cura dell'equipe di lavoro e del volontario inserito nell'equipe. Momenti di scambio e verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro e della volontario inserito. Incontro di andamento e valutazione riferiti al progetto tra i volontari e il responsabile del progetto. Impegno di circa 300 ore.

La terza fase (5 mesi) prevede:

Attività pratiche sul territorio: i volontari in servizio civile collaboreranno attivamente all'organizzazione e partecipazione agli eventi previsti sul territorio: vengono coinvolti tutti gli operatori dell'associazione dei vari settori e tutte le volontarie in servizio. Le attività sul territorio sono mirate principalmente ad ottenere una maggior interazione possibile con il territorio in termini soprattutto di comunicazione e progettazione. Consistono principalmente in: organizzazione e partecipazione ad incontri pubblici, convegni, seminari su temi ambientali, collaborazione su progetti attivati a livello territoriale ma di valenza regionale, sopralluoghi, monitoraggi, compilazione ed elaborazione schede. Relazioni e scambi con cittadini, comitati e associazioni locali mirate all'individuare e svolgere azioni comuni sul territorio.

Incontri di monitoraggio e valutazione sull'andamento e sui risultati dell'attività organizzata tra l'equipe di lavoro ed i volontari. Incontro di monitoraggio tra i volontari di servizio civile e il responsabile del progetto. Incontro di valutazione finale tra i volontari, il responsabile di progetto e i referenti di ciascun settore dell'associazione. Impegno di circa 550 ore.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Al fine di migliorarne la lettura, riportiamo separatamente gli specifici piani dei singoli Osservatori e i relativi ruoli e responsabilità previsti per volontari ed operatori.

Osservatorio Ragazzi

Fase		mese												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
a	percorsi formativi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
b	definizione dei ruoli per l'attivazione degli osservatori	■	■	■										
c	gestione rapporti con gli enti territoriali attivi nell'ambito delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza			■	■	■	■							
d	ricerca sul territorio					■	■	■						
e	organizzazione incontri e seminari					■	■	■	■	■	■	■	■	■
f	partecipazione ad iniziative associative	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
g	aggiornamento delle pagine web dedicate allo sportello nel sito dell'associazione.				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
h	organizzazione dell'iniziativa 100 Strade per giocare.									■	■	■	■	■
i	monitoraggio e valutazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Attività di sportello informativo.

Incontri formativi. Incontro di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro e

dei volontari. Incontri (2) di andamento e valutazione riferiti all'inserimento tra i volontari e il responsabile del progetto.

Osservatorio mobilità sostenibile

Fase		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
a	percorsi formativi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
b	programmazione delle attività e iniziative previste e alla pianificazione	■	■	■									
c	ricerca, elaborazione e gestione dati relativi alla mobilità sostenibile			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
d	promozione e tenuta dello sportello informativo aperto ai cittadini					■	■	■	■	■	■	■	■
e	organizzazione incontri e seminari						■	■	■	■	■	■	■
f	partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione e gestione di	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
g	aggiornamento delle pagine web dedicate allo sportello nel sito				■	■	■	■	■	■	■	■	■
h	organizzazione delle giornate BIMBIMBICI, Milleraggi					■	■					■	■
i	monitoraggio e valutazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

In particolare, questa macroazione prevede le seguenti specifiche attività:

Approfondimento della conoscenza dei volontari sui temi seguenti: moderazione del traffico, sicurezza stradale dei ciclisti, cultura generale e tecnica in materia di politica per la mobilità sostenibile (pianificazione, progettazione, provvedimenti viabilistici, lotta all'inquinamento, risparmio energetico, salute, formazione alla mobilità sostenibile, sostegno alla domanda di mobilità ciclistica).

Elaborazione finale dei dati necessari per l'istituzione del Centro di Documentazione, diffusione delle informazioni del Centro di Documentazione mediante il sito www.geofilos.org, invio attraverso posta elettronica a gruppi specializzati, con l'accesso diretto al Centro, pubblicazione del Centro di Documentazione attraverso una presentazione alla stampa e l'inserimento del Centro su alcuni siti specializzati; pubblicizzazione e realizzazione dei seguenti eventi: Bimbinbici e Milleraggi.

Osservatorio Qualità Urbana

svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.

- **Un Tutor** (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Osservatorio Ragazzi

Compiti degli operatori:

- gestione rapporti con gli enti territoriali attivi nell'ambito delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza; pianificazione delle strategie di approfondimento in temi di normativa e ricerca sul territorio,
- rapporto con istituzioni e partner; coordinamento.
- gestione contatti e rapporti con rete di soggetti del territorio e con i circoli di Legambiente.
- Relazioni esterne con Pubbliche Amministrazioni, Imprese, Associazioni Attività di gestione sportello informativo.

Compiti dei volontari:

- Ricerca, elaborazione e gestione dati relativi ai temi ambito di ricerca dell'osservatorio; partecipazione alla programmazione delle attività di educazione e animazione ambientale; partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione; ricerca, elaborazione e gestione dati relativi alle politiche per l'infanzia; partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione e gestione di quelle dell'osservatorio; aggiornamento delle pagine web dedicate allo sportello nel sito dell'associazione.
- pubblicizzazione dell'iniziativa presso le scuole elementari e medie dei Comuni coinvolti; organizzazione e gestione di un "punto-festa"; raccolta dati e gestione delle adesioni per la costruzione di un data base e del comunicato stampa; partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione.
- coordinamento e partecipazione alle attività di animazione rivolte agli under 14 e realizzate in collaborazione con enti e istituzioni del territorio; partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione e gestione di quelle dell'osservatorio
- Partecipazione agli eventi organizzati: assemblee pubbliche, iniziative di piazza, convegni, conferenze stampa, manifestazioni, visite guidate.

Osservatorio mobilità sostenibile

Compiti degli operatori

- programmare, pianificare tempi e ruoli, delle attività e iniziative previste: partecipazione agli eventi nazionali (organizzazione delle giornate BIMBIMBICI, Milleraggi)
- Relazioni esterne con Pubbliche Amministrazioni, Imprese, Associazioni Attività di gestione sportello informativo.

Compiti dei volontari

- promozione dell'evento, contatti con i mezzi di comunicazione, rassegna stampa, organizzazione logistica dell'evento.
- Partecipazione agli eventi organizzati: assemblee pubbliche, iniziative di piazza, convegni, conferenze stampa, manifestazioni, visite guidate.
- partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione e gestione di quelle dell'osservatorio;
- aggiornamento delle pagine web dedicate allo sportello nel sito dell'associazione.
- indagine/raccolta dati sulla partecipazione e restituzione territoriale degli eventi (numero partecipanti, coinvolgimento enti pubblici e privati, interesse dei cittadini, problematicità emerse, capacità di comunicazione interna ed esterna dell'associazione) e dell'elaborazione dei dati raccolti.
- ricerca, elaborazione e gestione dati necessari per l'istituzione di un Centro di Documentazione, pubblicizzazione e realizzazione degli eventi seguenti: BIMBIMBICI (giornata nazionale, nella seconda domenica di maggio di ogni anno, nella quale si svolgono in oltre cento città italiane biciclettate dedicate ai bambini) e Milleraggi, biciclettata ecologica che Legambiente ha organizzato a livello locale sin dal 1997.

Osservatorio qualità urbana**Compiti degli operatori:**

- gestione dei rapporti con gli uffici tecnici dei Comuni interessati;
- pianificazione delle strategie di approfondimento in temi di normativa e ricerca sul territorio urbano, indirizzo strategico delle iniziative associative, organizzazione incontri e seminari
- Relazioni esterne con Pubbliche Amministrazioni, Imprese, Associazioni Attività di gestione sportello informativo.
- gestione e sviluppo del gruppo di volontari operanti sul territorio cittadino, come osservatorio del verde, approfondimento delle competenze scientifiche sul verde urbano.

Compiti dei volontari:

- partecipazione alla programmazione delle attività e iniziative previste e alla pianificazione dei tempi e ruoli;
- partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione e gestione di quelle dell'approfondimento degli aspetti connessi alla normativa vigente;
- ricerca, elaborazione e gestione dati relativi all'illegalità ambientale in ambito urbano;
- promozione e tenuta dello sportello informativo aperto ai cittadini e relativa consulenza telefonica;
- promozione e tenuta dello sportello informativo aperto ai cittadini e relativa consulenza telefonica; partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione e gestione di quelle dell'osservatorio; attività di indagine sul degrado urbanistico-ambientale dei Comuni atellani
- partecipazione ad iniziative associative e all'organizzazione e gestione di quelle dell'osservatorio;
- aggiornamento delle pagine web dedicate allo sportello nel sito dell'associazione.
- indagine/raccolta dati sulla partecipazione e restituzione territoriale degli eventi (numero partecipanti, coinvolgimento enti pubblici e privati, interesse dei cittadini, problematicità emerse, capacità di comunicazione interna ed esterna dell'associazione) e dell'elaborazione dei dati raccolti.
- Partecipazione agli eventi organizzati: assemblee pubbliche, iniziative di piazza, convegni, conferenze stampa, manifestazioni, visite guidate.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) **Numero posti con vitto e alloggio:**

0

11) **Numero posti senza vitto e alloggio:**

0

12) **Numero posti con solo vitto:**

6

13) **Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)**

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5

15) **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Disponibilita' a missioni esterne.

Partecipazione alle riunioni dell'associazione.

Partecipazione alle campagne nazionali di Legambiente (anche di domenica)

Caratteristiche Organizzative

16) **Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

17) **Altre figure impiegate nel Progetto:**

Allegato 02

18) **Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliant, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

Inoltre, il progetto sarà pubblicizzato attraverso il periodico "La vite e il pioppo" (vedi allegato) edito dall'Associazione e sul sito dell'omonimo Centro Regionale per l'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile www.laviteilpioppo.it, nonché attraverso il sito www.geofilos.org e nell'ambito delle testate giornalistiche (carta stampata e internet) a scala provinciale.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività ,nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Titoli preferenziali e non escludenti:

- Sensibilità alle tematiche ambientali
- Alfabetizzazione informatica (Utilizzo dei software per l'office automation (tipo MS Office) e conoscenza di internet)

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicità SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

<ul style="list-style-type: none"> - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (specificare) 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<p>Comune di Succivo (CE) Codice Fiscale : 81000670612 Il Comune di Succivo ha concesso alla Ass. Legambiente Geofilos la struttura sita nel Casale di Teverolaccio per la realizzazione del progetto.</p> <p>Centro Regionale per l'Educazione Ambientale – “La vite e il Pioppo” (C.F. 90009500613) Il Centro Regionale è un nodo della Rete Infea della Regione Campania – Assessorato all'Ambiente. Collabora attivamente con l'Associazione Legambiente Geofilos nella realizzazione del Progetto.</p> <p>Circoli Didattici di Succivo e Sant'Arpino (C.F. 81004240610) La rete Istituzionale delle scuole elementari dei Comuni di Succivo e Sant'Arpino, si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività sul territorio in particolare quelle legate all'educazione ambientale.</p> <p>Associazione di Volontariato “Casa della Vita” (C.F. 90004040615) Associazione che si occupa della gestione di un centro diurno per disabili e lavora con l'Associazione Geofilos per la promozione ed il rilancio dell'Agro Atellano attraverso attività culturali ed ambientali. L'Associazione collaborerà per l'organizzazione delle campagne ed eventi presenti nel progetto.</p> <p>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane. In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale. Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.</p>

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore. Vengono inoltre indicate altre attrezzature che saranno a disposizione dei volontari, anche se non strettamente legate alle necessità del progetto:	
Stanze:	3
Reception per lo sportello	1
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	1
Computers in rete LAN, posta elettronica personalizzata, collegamento adsl:	4
Fotocopiatrice, masterizzatore, hard disk e stampante di rete:	1

Biciclette per gli spostamenti di breve raggio:	2
Divisa ad alta visibilità	1 cad.
Attrezzatura hardware e software della redazione del periodico "La vite e il pioppo" (fotocamera digitale, stampante laser a colori, ...)	-
Altro (specificare): 4 ricetrasmittenti, 1 videoproiettore, 1 microscopio, televisore, videoregistratore, lettore dvd, biblioteca multimediale, biblioteca ambientale, strumenti musicali (1 chitarra, percussioni, tamburelle), kit per serigrafia, cucina attrezzata, attrezzature per la cura del verde, impianto audio (mixer + casse + microfonia), megafono, cassetta attrezzata per piccoli lavori edili e <i>fai da te</i>	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

--

28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

<p>L'Associazione Geofilos ha stipulato 2 convenzioni quadro finalizzate allo svolgimento di tirocini obbligatori con la Seconda Università degli Studi di Napoli e 1 convenzione di tirocinio/stage di formazione e orientamento con l'Università degli Studi di Salerno - Centro Regionale di Competenza Produzioni Agroalimentari:</p> <p>1- Corso di Laurea Interfacoltà di "Scienze del Turismo per i beni Culturali" (convenzione quadro n. 473 del 23.02.2006 rif. conv. N.473/06 (9 C.F.U.))</p> <p>2- Corso di Laurea in "Scienze e tecnologie per l'Ambiente ed il territorio" per lo svolgimento di tirocini previsti (Decreto Rettorile del 12/5/2006) (9 C.F.U.)</p> <p>l'Università degli Studi di Salerno - Centro Regionale di Competenza Produzioni Agroalimentari (convenzione del 21/1/2007)</p>

29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) **Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) **Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

33) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- *formazione a distanza*

- *dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.*

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Legambiente Geofilos, Casale di Teverolaccio snc, 81030 Succivo (CE), tel e fax 081 5011641

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Francesco Pascale nato a Caserta il 08/02/1979

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze del formatore ritenute adeguate al progetto, rimandando al CV per gli approfondimenti necessari:

Francesco Pascale - formatore moduli 1-2-3-4-5-6-7-8

- Laurea in scienze ambientali
 - Gestione sistema integrato qualità-sicurezza-ambiente per le società Erreplast-SRI
 - Progetto di ricerca R.E.A.P. per Legambiente
 - Membro del Consiglio Direttivo Nazionale di Legambiente
 - Formatore accreditato Legambiente Campania
 - Dirigente dell'Associazione Legambiente Geofilos
 - Responsabile del Periodico "La vite e il pioppo"
 - Operatore Accreditato dalla Regione Campania del Centro Regionale per l'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile "La vite e il pioppo".
 - Responsabile del Laboratorio Regionale per la Comunicazione per l'Ambiente e la Legalità – Sportello Ambiente e Legalità

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata predilige il lavoro di gruppo e lo stimolo alla partecipazione, con momenti autocentrati ed eterocentrati. Nello specifico intervento formativo, vengono utilizzati metodi attivi e strumenti quali interventi sul campo, casi studio, relazioni frontali. Nelle attività sul campo e di sperimentazione di un lavoro in campo ambientale, il metodo utilizzato mira all'acquisizione di diverse competenze in diversi settori, con sperimentazione diversificata di campagne, iniziative, seminari, ricerche. In particolare, saranno utilizzate le seguenti modalità:

Lezione partecipata - consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

Lavoro di gruppo - permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità;

Stage formativo - permette di vedere sul campo come si opera fornendo l'opportunità di

interagire direttamente con l'utenza

Dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

Lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

41) **Contenuti della formazione:**

La formazione specifica ha l'obiettivo di rendere i volontari sempre più autonomi nell'affrontare, durante il progetto e dopo di esso, le attività previste nel progetto al fine di raggiungere efficacemente gli obiettivi (vedi box 7 e box 8).

Modulo 1 - Incontro introduttivo

Durata: 7 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari sarà presentata l'associazione nelle sue finalità istituzionali, nella struttura territoriale a livello nazionale, regionale e locale, nelle forme di coinvolgimento dei soci e simpatizzanti, nei rapporti con le istituzioni locali e con le altre associazioni locali;

Modulo 2 - Comunicazione ambientale prima parte

Durata: 9 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni sugli strumenti principali della comunicazione interna per il coinvolgimento dei soci alle attività e per il coinvolgimento dei bambini ed in generale dei cittadini attenti alle tematiche ambientali.

Modulo 3 - Comunicazione ambientale seconda parte

Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni sugli strumenti principali della comunicazione esterna per il coinvolgimento dei cittadini ad un grado di responsabilizzazione maggiore sulle problematiche ambientali. Tra gli argomenti trattati: nozioni di giornalismo; la struttura della pagina; l'intervista; il comunicato stampa; comunicazione attraverso internet: foto, filmati, registrazioni vocali; aggiornamento di un sito attraverso un *Content Management Server*

Modulo 4 – Attività di ricerca e indagine

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni su come prendere contatti ed interloquire con i principali soggetti attivi sul territorio, sulla progettazione e gestione di una indagine specifica, con particolare riferimento alle varie metodologie esistenti: indagini quantitative, indagini qualitative, focus group, definizione del questionario, valutazione del campione di indagine, elaborazione ed analisi dei dati, stesura de report finale.

Modulo 5 – Animazione con i minori

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite le tecniche necessarie per poter svolgere le attività di animazione con i minori, sia durante le campagne locali, sia durante le attività scolastiche

Modulo 6 - Problematiche ambientali locali

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni sul patrimonio ambientale e culturale locale, sui problemi ambientali che l'associazione tratta anche attraverso la fornitura dei documenti specifici che l'associazione ha elaborato, nonché di schede di acquisizione dati, di schede per l'acquisizione delle segnalazioni dei cittadini e delle conoscenze di base sulla normativa relativa. Inoltre, i volontari acquisiranno le conoscenze basilari su come identificare e registrare un ecreati, esposto, denuncia, coinvolgimento

delle autorità, elaborazione di dossier.

Modulo 7 - Tecniche di progettazione

Durata: 10 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni di base sulla progettazione delle campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale previste dal progetto, attraverso la individuazione degli obiettivi del progetto stesso, la ricerca dei partner istituzionali e non, lo studio delle fasi del progetto e la realizzazione dello stesso.

Modulo 8 –

Durata: 9 ore

Contenuti: Alle volontarie/volontari saranno fornite informazioni di base sulla Mobilità sostenibile, in particolare: le politiche europee e nazionali relative alla mobilità, diritti dei pedoni, la mobilità per i diversamente abili, politiche locali (Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità Debole), politiche regionali e provinciali.

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 8 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

Allegato: Pagina dell'ultimo numero de "La vite e il pioppo" (giugno – luglio 2007).

sviluppo
locale

I nove volontari del servizio civile in Legambiente raccontano la loro esperienza

Un anno che ti cambia

di Antonella Behl

Francesco, volontaria del servizio civile nell'anno 2003/04 e attualmente socia attiva e "fondamentale" del Circolo GEOFILOS di Legambiente, incontra Maria

Rosaria, Antonella, Mario e Franco, quattro dei nove volontari che hanno iniziato lo scorso settembre il loro servizio civile.

Come siete venuti a conoscenza del servizio civile nazionale?

Ho appreso la notizia attraverso il sito internet - dice Antonella - perché sono rimasta affascinata dall'esperienza di mia cugina. Io, invece - dichiara Maria Rosaria - sono venuta a conoscenza del bando attraverso l'esperienza di vecchi volontari. Tramite amici - interviene Mario. Per me il discorso è diverso - dice Franco - che faccio parte del gruppo di Legambiente GEOFILOS dal 2002.

è un'esperienza che arricchisce il proprio bagaglio culturale

Partecipo con interesse e dedizione a tutte le manifestazioni del gruppo e - continua Franco - intraprendere questo cammino di servizio civile è stata la logica conseguenza del mio impegno per l'ambiente.

Perché avete partecipato al

bando presentato da GEOFILOS e dal C.E.A. "La vite e il pioppo"?

Già conoscevo le iniziative del circolo sul territorio, che mi hanno sensibilizzata fin da bambina - risponde Maria Rosaria - la mia prima festa dell'albero, infatti, risale al



1997. Ho partecipato a manifestazioni ambientaliste ascolta ed ero una simpatizzante del circolo - continua Antonella, mentre io sono sempre stato affascinato dalle tematiche ambientali - aggiunge Mario.

Quale è l'aspetto più piacevole di questa esperienza?

Svolgere le attività di volontariato nell'incantevole cornice del

medioevale castello di Teverolaccio - afferma Mario. Più determinata è, invece, Maria Rosaria che ha apprezzato in modo particolare il relazionarsi con persone di diversa età durante le manifestazioni e le campagne di sensibilizzazione organizzate dal circolo. Anche io sono della stessa idea - dice Antonella - perché mi piace organizzare le manifestazioni e soprattutto mi piace il contatto con i bambini.

Per Franco l'aspetto più piacevole è stato quello di confrontarsi, anche criticamente, con persone che hanno vissuto esperienze di impegno diverse dalle sue.

Tramite il servizio civile avete acquisito

nuove conoscenze? Se sì quali?

Beh! Sicuramente ogni esperienza arricchisce il proprio bagaglio culturale - sostiene Antonella - e il servizio civile mi ha aiutata a conoscere le tradizioni e i luoghi storici del mio territorio.

La raccolta differenziata e le fonti di energia rinnovabile sono stati senza dubbio temi interessanti da approfondire - afferma Maria Rosaria.

Per Franco e Mario è risultato di grande interesse aver capito il funzionamento burocratico comunale per quanto riguarda la tutela ambientale.

Cosa vi aspettavate dal servizio civile?

Che mi cambiasse la vita! - risponde Maria Rosaria senza esitazione. Di vivere un anno ricco di esperienze - dice Antonella.

Ritengo che il progetto che ho scelto si occupasse solo di ambiente, afferma Mario, invece ho scoperto che l'associazione si occupa di una vastità di tematiche. Un ulteriore arricchimento delle mie esperienze formative - dichiara Franco.

aiuta a relazionarti con gli altri e apre le porte al vero lavoro

Cosa consigliate ai ragazzi che vorrebbero fare questa esperienza?

Di considerare l'esperienza del servizio civile come un tesoro - risponde Antonella - perché arricchisce molto, aiuta a relazionarsi con gli altri e ti apre le porte al vero lavoro. Di provarci - aggiunge Maria Rosaria - perché è un'esperienza che aiuta a crescere e che ti dà tanto.

Di intraprendere questo cammino vivendolo come un servizio reso alla collettività oltre che esperienza di crescita - dichiara Franco.

Auguri a tutti i ragazzi che decideranno di trascorrere un anno in Geofilos Legambiente - concludono tutti in coro.

Il servizio civile in Legambiente

di Maria Caputo

Sei una ragazza o un ragazzo di età compresa tra i 18 e i 28 anni, cittadino italiano? Fai la domanda per il Servizio Civile. Sarà un anno indimenticabile che ti aiuterà a crescere: potrai conoscere tante persone, avrai la possibilità di aiutare chi è in difficoltà e se ami l'Ambiente e vuoi attivarti per tuttarlo, il Circolo Geofilos Legambiente di Suavia sarà lieto di averti tra i suoi volontari. In tal caso, puoi presentare la domanda per un solo progetto, inviandola all'ARCI Servizio Civile, associazione costituita da Legambiente, Arci e Uisp per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale. Utilizza i moduli allegati al bando e specifica il titolo del progetto. Inoltre, devi inviare una copia del tuo curriculum, una copia del documento di identità, un certificato medico attestante l'idoneità al servizio e tutti i documenti che ritieni utili per farti conoscere meglio. Per maggiori informazioni chiamaci al 081.5011641, 349.7870978, o scrivici a info@geofilos.org.

Al fine di valutare meglio le candidature, noi di Geofilos ti consigliamo di partecipare sin d'ora alle riunioni dell'associazione, che si tengono tutti i Giovedì alle 21.00 a Teverolaccio.

